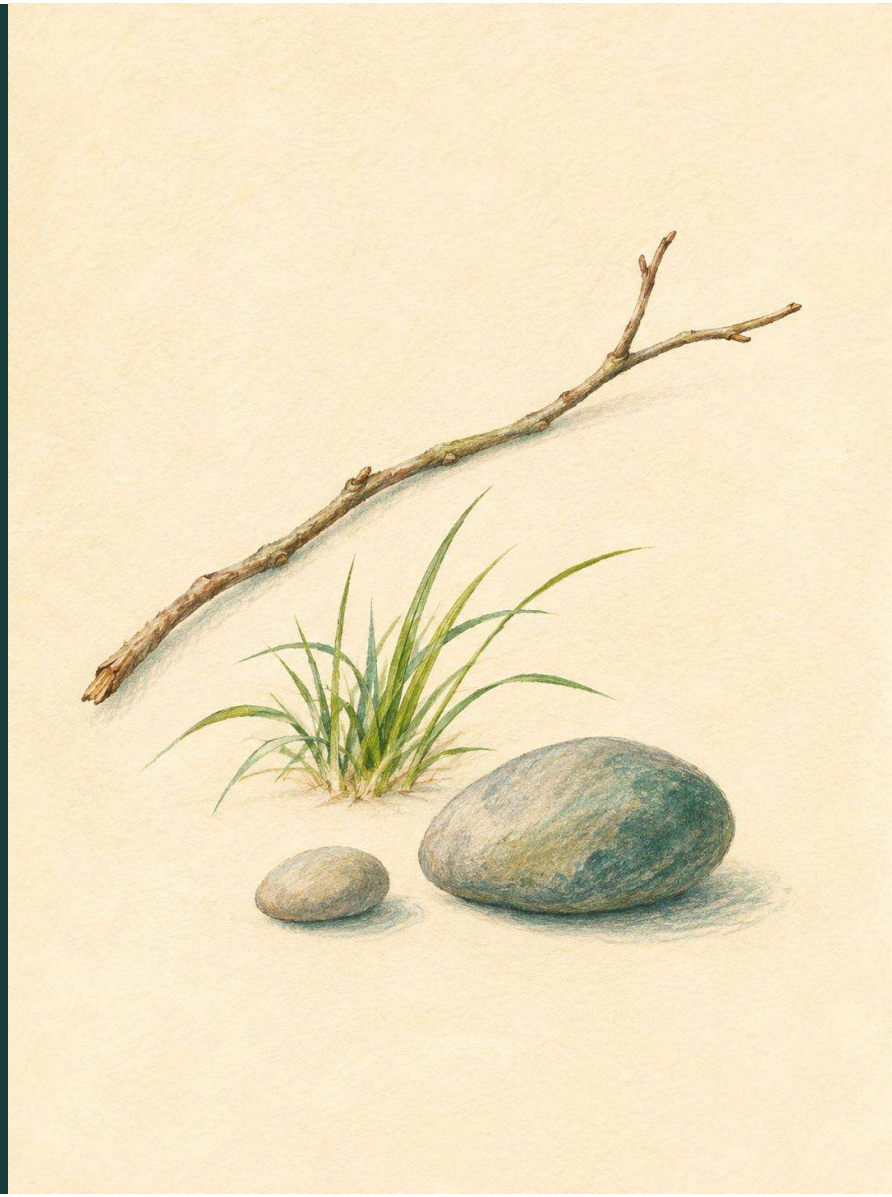
Metodologia del gioco e dell’animazione

Gioco e intercultura nella prima infanzia



Le pedagogie implicite del gioco

Nelle abitudini	Quanto tempo diamo al gioco e quali iniziative lasciamo ai bambini.
Nelle aspettative	Che cosa consideriamo appropriato e quando pensiamo che l’adulto debba intervenire.
Fra casa e servizio	Abitudini, lingue e aspettative diverse possono incontrarsi nel nido.

Sviluppo e contesto del gioco

Lo sviluppo

Quali capacità cognitive, linguistiche e sociali esercitano i bambini giocando?

Il contesto

Quali occasioni di gioco rendono possibili le persone, gli spazi e le attività quotidiane?

Studi antropologici sul gioco

Il giro lungo

Ridurre i giochi a «siparietti divertenti» rischia di alimentare stereotipi.

Osservare	Che significato ha quel gioco per chi lo pratica, in quel luogo e in quel momento?
Tornare al servizio	Che cosa diamo per scontato quando organizziamo o sosteniamo il gioco?

Studi antropologici sul gioco

Gioco e lavoro a Samoa

Compiti reali	Anche i più piccoli possono portare acqua o cercare foglie per preparare il maiale.
Attese degli adulti	Intorno ai sei anni ci si aspetta che i bambini spazzino la casa.
Vita quotidiana	Mead osserva che i bambini hanno a che fare con neonati veri nella vita quotidiana.

Studi antropologici sul gioco

I giochi di movimento in Nuova Guinea

Con chi	I bambini crescono insieme a fratelli, sorelle e coetanei.
Che cosa osserva Mead	Nuotare, lottare e azzuffarsi sono attività ricorrenti nei resoconti citati.
La domanda	Le forme di gioco compaiono nello stesso modo in tutti i contesti?

Studi antropologici sul gioco

Il gioco dei bambini Tallensi

Cavalcare	Un bastone diventa un cavallo. Un ciuffo d’erba fa da briglia.
Macinare il miglio	Due pietre fanno da mortaio e pestello. La sabbia prende il posto dei chicchi.
Imitare e inventare	I bambini riprendono le attività dei grandi e danno un nuovo significato ai materiali.

Studi antropologici sul gioco

Le varianti dell’acchiapparsi

Il tocco	A seconda della variante, può immobilizzare, liberare o cambiare il ruolo di chi viene preso.
I gruppi	Le regole, le parole e le rime cambiano anche fra cortili vicini.
L’osservazione	Conta sapere chi giocava, dove e in quale periodo.

La nicchia evolutiva

Gli ambienti	I luoghi in cui vive il bambino e le persone che incontra.
Le pratiche di cura	Le abitudini e i modi di interagire nella vita quotidiana.
Le aspettative	Ciò che gli adulti considerano importante, possibile o appropriato.

La partecipazione guidata

I bambini imparano prendendo parte alle attività della comunità.

Partecipare	Il cucù, il nascondino e i giochi di ruolo offrono modi diversi di prendere parte a un gioco.
Rielaborare	Nel gioco possono entrare il lavoro degli adulti o i personaggi visti in televisione.

La banca che gira di casa in casa

Gli oggetti	Un cartone del latte e un secchiello pieno di sassi.
La finzione	I sassi diventano soldi e la banca si sposta nel cortile.
Riproduzione interpretativa	I bambini prendono elementi del mondo adulto e li trasformano nel gioco fra pari.

Il fratellino che deve ancora nascere

Il gioco	Due bambine fanno finta di sposarsi.
Il ruolo	Alla terza bambina propongono di fare il fratellino che deve ancora nascere.
La partecipazione	La regola della finzione rimanda il suo ingresso nel gioco.

Gli ambienti a misura di bambino

Nelle attività dei grandi

I bambini possono osservare e prendere parte alla vita quotidiana degli adulti.

Nei servizi per l’infanzia

Gli adulti organizzano spazi e materiali, propongono attività e sostengono il gioco.

Tre scuole dell’infanzia a confronto

Stati Uniti	Gli insegnanti danno spazio al gioco e aiutano i bambini nelle interazioni.
Giappone	Gli insegnanti preparano l’ambiente e lasciano ampio spazio agli scambi fra bambini.
Cina	Gli intervistati danno priorità all’apprendimento e apprezzano il piacere che lo accompagna.

Lo studio di Tobin, Wu e Davidson riguarda tre strutture specifiche.

Le occasioni di gioco a Reggio Emilia

Le pozzanghere	Un parco giochi pieno di pozzanghere può dare avvio a un gioco spontaneo.
Lo specchio	Durante la routine in bagno i bambini giocano con la propria immagine.
I cartoni animati	Le insegnanti riprendono ciò che i bambini portano nel gioco e lo sviluppano con loro.

La continuità nelle relazioni

Nel servizio

Nelle scuole descritte da New, gruppi di bambini e insegnanti condividono più anni.

Nella comunità

Questi legami ricordano a New i gruppi di gioco fra vicini e parenti che aveva osservato altrove.

Osservazione e autovalutazione

Il gioco nella giornata educativa

Quando	Nel gioco libero, nelle routine, nelle attività didattiche e nei momenti informali.
Con chi	Da soli, in coppia, in piccolo gruppo o in un gruppo più ampio.
Con quale sostegno	L’équipe osserva chi organizza il gioco, come interviene l’adulto e quali decisioni prendono i bambini.

Gli strumenti di osservazione

AVSI	Aiuta l’équipe a valutare le pratiche educative della scuola dell’infanzia.
DAVOPSI	Aiuta a osservare i gruppi e il ruolo dell’adulto, per esempio quando arriva un bambino nuovo.
SVALSI	Offre spunti per osservare il gioco simbolico, le interazioni e le parole usate nel gioco.